

## Vita 32 – 36 : piste per la lettura e la condivisione (2)

### Piste particolari per i capitoli 35 -36

Le parti principali di questi capitoli possono essere rilevate a partire dai loro titoli:

1. Come il Signore dispose che vi fosse osservata la santa povertà (35, 1-6)
2. Motivo per cui partì dalla dama presso la quale si trovava in Toledo (35, 7-12a)
3. Salto nel tempo fino al presente: parole del Signore e lode del suo nuovo monastero e comunità di S. Giuseppe (35, 8-15)
4. Ritorna al passato: suo provvidenziale ritorno ad Avila (36, 1-4)
5. La giornata della fondazione di S. Giuseppe (36, 5-11a)
6. Ritorno immediato all'Incarnazione e spiegazioni (36, 11b- 14)
7. Terribile opposizione della città (36, 15-22)
8. Dopo due o tre mesi Teresa ritorna a San Giuseppe per rimanervi: grazie, pronta accettazione popolare, lodi ed esortazione alle sue figlie (36, 23-29)

Notare le chiavi di ogni sezione e indicare ciò che più attira l'attenzione.

### Per la meditazione dopo la lettura del testo:

1. “Sua Maestà mi aveva già ispirato grandi desideri di povertà ” (35,2). A questo punto della Vita risulta già chiaro che questo è un segno fondamentale di autenticità dell'esperienza spirituale cristiana (cfr. 11, 2-3; 20,27; Lett. 2, 4-6: dicembre 1562; MC 2,8). Confrontati, prega....
2. Nonostante ciò che si è affermato prima, le forme di incarnazione della povertà sono abbastanza variabili. La Santa insiste qui nel realizzarla vivendo di elemosina e senza rendite, perché il Signore stesso le dice “nelle rendite c'è la confusione” (35,6; cfr.36, 19 – 20.29). E di conseguenza conclude la fondazione di San Giuseppe, insistendo sulla intangibilità di questo principio e dell'altro che gli è strettamente legato: il numero limitato di 13 sorelle (36, 29; cfr. F 18,1; V 32,13; 36,19). Eppure è risaputo che lei stessa cambierà presto questo numero “intoccabile” e, ciò che è ancora più notevole, è che scriverà alla fine della sua vita. “Nelle nostre costituzioni è detto che (i monasteri) siano poveri e non possano avere rendite. Ma siccome vedo che tutti sono avviati ad averle, veda se conviene togliere questo e tutto ciò che nelle costituzioni si riferisce a questo, perché a chi lo vedesse prescritto, non sembri che ci si sia tanto presto rilassate, oppure il padre commissario dica che dal momento che il Concilio lo permette, le abbiano” (lettera a P. Gracian 21/II /1581).  
Ovviamente questo farà molto pensare e parlare, sia su di lei (come si spiega e cosa significa questo cambiamento così radicale?) e su di noi (c'è stata un'evoluzione? Come e perché?)<sup>1</sup>
3. In questo appassionato discernimento circa la forma di povertà da abbracciare nella sua prima fondazione, riappare il tema dell'obbedienza, sul quale già ci siamo interrogati alla fine della scheda per i cap. 25-26: come ci si spiega che fra tante opinioni negative la santa obbedisca all'unica favorevole? (35, 3-5; cfr 34,2; 36,5) Non sembra che scelga a suo piacimento, soprattutto perché la conferma divina viene precisamente dopo il fermo intervento di S. Pietro

---

<sup>1</sup> Per non cadere in semplificazioni dubbie è utile e molto interessante la lettura del testo seguente (almeno nelle parti principali. Vengono date piste di lettura nel settore “Risorse” della nostra pagina web) . J.A. ALVAREZ VASQUEZ, *Trabajos, dineros y negocios: Teresa de Jesus y la economia del siglo XVI*, Trotta, Madrid 2000.

Sicuramente non sarà possibile leggere questo in un paio di settimane, ma poiché nel cap. 2 del *Cammino* si insisterà sulla povertà e abbiamo davanti l'estate, si potrà approfondire poco a poco. Un piccolo anticipo di questa tesi dottorale in economia è : *La actividad fundacional teresiana en perspectiva economica*. Monte Carmelo 105 (1997) 449-470.

d'Alcantara (35,6)? Come spiegare questo alla critica moderna così sospettosa sulla purezza di intenzioni e ancor di più sul fenomeno mistico?

4. Gli “uffici” (responsabilità comunitarie) “mi sembravano un gran pericolo per la coscienza” (35,7; 38,26): cosa ne pensi? Indipendentemente dalla tua riflessione: preghi per li svolge? Come li svolgi, se è il caso? Esaminati, ringrazia, prega....  
Tutto questo è in contrasto con Fondazioni 5,6!
5. Hai esperienza personale o prossima di grazie simili a quelle di 35,10? Esamina e prega...  
D'altra parte, ciò che proclama in 35,13-15 si completerà in CV 18 1-2ss.
6. Si noti che la maggior parte di ciò che narra circa il giorno della fondazione di San Giuseppe è la terribile crisi sofferta: La soluzione è stata decidersi a soffrire (36,9) e il frutto furono alcune importanti conclusioni: “in poco conto si devono tenere i piaceri e i dispiaceri” (36,9), la gratitudine per la chiarezza vocazionale avuta fino a quel momento e inoltre, come in futuro avrebbe dovuto essere comprensiva con la monaca che si fosse trovata in una simile crisi (36,11).  
Esaminati, intercedi, ringrazia...
7. Il paragrafo 36,17 è un buon esempio – come direbbe S. Ignazio - di come “bisogna agire come se tutto dipendesse da noi e pregare come se tutto dipendesse da Dio”, quindi, prega, esaminati...
8. Dopo tanta opposizione pubblica, la accettazione popolare giungerà presto (36,25-26): conosci casi simili? Può essere di aiuto per riflettere e pregare...
9. Cosa ne pensi delle affermazioni 36,26 (circa i discorsi che si fanno a San Giuseppe) e 36,27 (circa il rigore)? Oltre la tua opinione e per cogliere l'importanza di avere un'idea integrale del pensiero della Santa, confronta con CV 41,7 e 15,3; 10,6; 11, 1-2.

Nota: Circa le visioni di defunti (cfr. 36,20) si approfondirà il tema nella V parte (cap. 37-40).